

Panorama Giustinelli affascina Edi Reja

Istituzioni, imprenditori, addetti ai lavori. Ma c'era anche un volto noto dello sport, quello di Edi Reja, ex tecnico della Lazio, alla presentazione della casa del futuro. Parliamo di "Panorama Giustinelli", il progetto innovativo nel campo dell'abitare che apre un altro capitolo sul fronte della sostenibilità urbana.

Amico di vecchia data dell'imprenditore triestino Alessandro Beltrame, e legato da sempre alla nostra città vista la vicinanza con la natia Lucinico, il tecnico isontino ha ascoltato con attenzione le spiegazioni di questa iniziativa originale, pronto magari a fare un pensierino ad uno di questi appartamenti ipertecnologici. «Mi affascinano queste soluzioni innovative che tengono conto del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente - ha chiosato Reja -. Credo siano temi molto importanti, nell'ottica del miglioramento della qualità della vita e della stessa attenzione alla salute».

Un'idea che parte dalla costruzione dell'involucro in legno lamellare e che si sviluppa attraverso la geotermia, vale a dire lo sfruttamento dell'energia del sottosuolo, abbinata ai pannelli fotovoltaici e ad un "giardino" eolico sistemato sul tetto. Quasi 20 milioni di investimento complessivo per realizzare un edificio multiresidenziale nel rione di San Vito, composto da una ventina di appartamenti che saranno consegnati tra circa un anno, a partire da un costo di ottomila euro al metro quadro. Un modello certamente evoluto, ma

che può essere applicato, con le opportune varianti, all'edilizia popolare, industriale e pubblica, da realizzare a costi sostenibili.

È questa la sfida a lungo termine di Beltrame, che lancia un messaggio alla città per imboccare una strada nuova che possa diventare utile per la collettività. «Un'opportunità da sfruttare per ravvivare un mercato, come quello dell'edilizia, che si sta spegnendo e che ha bisogno di stimoli nuovi». Un messaggio raccolto dai rappresentanti delle istituzioni presenti alla vernice, a iniziare dall'assessore regionale all'ambiente Luca Ciriani, che ha parlato di «un progetto affascinante che merita la dovuta attenzione su un tema importante come la sostenibilità». Per la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat «si tratta di un'idea vincente, quella di fondere ricerca e innovazione, abbinata al recupero del vivere meglio. Un modello che potrebbe essere applicato ad un progetto pilota nel campo dell'edilizia scolastica».

Un concetto questo ripreso e ampliato dal sindaco Roberto Cosolini. «Dobbiamo seguire due direttive: la prima è quella di agevolare iniziative di questo tipo, partendo dal nuovo regolamento edilizio che deve poggiare sulla sostenibilità ambientale ed energetica. In secondo luogo applicare questi concetti, attraverso la realizzazione o la trasformazione di edifici, non solo scolastici, ma abbinati a diversi tipi di servizi pubblici».

Pierpaolo Pitich



La casa in legno di via Giustinelli

